



Comunicato Assemblea Fisac/Cgil Mediocredito Italiano Assago

Il 4 luglio u.s. le iscritte e gli iscritti alla Cgil di Mediocredito Italiano in Assago si sono riuniti in Assemblea, per fare **il punto sulla situazione**, a distanza di 3 mesi dagli ultimi trasferimenti ad Assago. Dopo la Sede, ubicata in via Montebello, Assago è oggi l'unità produttiva di Mediocredito Italiano più popolosa, a cui segue per dimensione quella di Firenze. Il 31% dei colleghi collocati ad Assago è inquadrato tra i Quadri Direttivi e il 68% circa nelle aree professionali con una prevalenza femminile (58% di colleghe di contro al 42% di colleghi).

La struttura sindacale della Fisac/Cgil di Mediocredito Italiano di Assago è ora costituita da un dirigente di RSA, nella persona di Annarita Pappaianni, e da 5 dirigenti territoriali: Laura Belloni, Ivano Capuzzoni, Pietro Esca, Giovanni Zambon e Francesco Caruana, eletto Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza di Gruppo. Ricordiamo che il Coordinatore della Fisac/Cgil di Mediocredito Italiano a livello nazionale è Nazario Luciani.

Nonostante i vari interventi effettuati sulla struttura logistica, alcuni tuttora in corso, riteniamo ancora incompleta l'opera di ammodernamento della struttura e necessarie ulteriori modifiche a garanzia della salute e sicurezza delle persone che vi lavorano. Perciò l'Assemblea ribadisce l'urgenza dell'**incontro di RSA e RLS con il Servizio di Tutela Aziendale e la Direzione Immobili**, pattuito in sede di Semestrale. Le condizioni di maggior disagio ancora segnalate dai presenti sono relative a: criticità nell'illuminazione (per carenza di luce naturale o per scrivanie dislocate rispetto alle fonti luminose), open space densamente popolati, microclima inadeguato (correnti di aria fredda o mancanza di riciclo dell'aria).

Molta animosità ha suscitato la discussione sulla Mensa. Abbiamo apprezzato la volontà di riorganizzare un servizio di welfare, che non offriva sufficienti garanzie di qualità né era idoneo al numero crescente di presenze nello stabile, come avevamo più volte sottolineato nelle Semestrali. Tuttavia riportiamo lo sconcerto dei colleghe@ di fronte alla proposta aziendale, che non presta la dovuta attenzione alla distanza della **Mensa convenzionata, una distanza che ostacola** la fruizione di tanti colleghi e colleghe che fruiscono delle riduzioni orarie per la pausa-pranzo, accordate per favorire la conciliazione vita-lavoro e ridurre i disagi da pendolarismo diffusi in tutta Mediocredito e in modo particolare ad Assago.

Buona parte del dibattito è stata dedicata a confrontarsi sulle soluzioni adottate per fruire del **Lavoro Flessibile**, un'altra misura di conciliazione particolarmente apprezzata da colleghe e colleghi. La difficoltà oggettiva a digitalizzare tutti i processi, ha portato alcuni uffici a individuare le lavorazioni adatte al Lavoro Flessibile, che vengono svolte a rotazione da chi lavora da casa,



alimentando **un circolo virtuoso di collaborazione reciproca**. In altri uffici riscontriamo continue difficoltà a trovare le soluzioni idonee a fruire di tale modalità lavorativa, alleviando così il disagio generato dall'ubicazione logistica in Assago. L'Azienda sta investendo in tecnologia per garantire la funzione telefonica, ma la fruizione consapevole del lavoro flessibile può e deve essere superata puntando sul rapporto di fiducia e la piena collaborazione. **La sperimentazione non può protrarsi all'infinito e l'opportunità di fruirne va garantita a tutto il Servizio**, senza pregiudizio alcuno, rispettando così l'impegno preso con i propri collaboratori. Ricordiamo infine che la domanda di fruizione del Lavoro Flessibile NON deve essere motivata da esigenze specifiche né straordinarie.

Tutte le problematiche emerse ci inducono a pensare che sarebbe opportuno **formare al Lavoro Flessibile** perlomeno chi ha la responsabilità di un servizio o il coordinamento di persone, in modo da rendere omogenee le modalità di fruizione e superare radicate resistenze culturali. La **Formazione**, come abbiamo più volte ribadito, resta **una risorsa cruciale** per favorire lo sviluppo delle competenze e delle professionalità e colleghe e colleghi ne hanno piena consapevolezza. Purtroppo può diventare **una risorsa sprecata**, quando non è correttamente tarata sulla specificità professionale richiesta in azienda o quando le modalità di erogazione sono inadeguate al numero di partecipanti o alle condizioni tecnico-ambientali di fruizione. Un esempio per tutti il corso EVS.

In Assemblea è emersa chiara la consapevolezza che il destino di Mediocredito Italiano nel prossimo futuro si giocherà sul terreno delle **competenze** e sull'**efficienza ed efficacia organizzativa**. Per vincere queste sfide occorrerebbe investire ancora in formazione e ottimizzare i processi, rinnovando il personale, creando occupazione stabile per i giovani e le giovani del nostro Paese e accompagnando verso la pensione chi ha dedicato all'azienda gli anni migliori della propria vita.

Per concludere, **i ringraziamenti** alle iscritte e agli iscritti che hanno partecipato, nonostante il periodo impegnativo a causa dei turni per ferie. Grazie per i contributi al dibattito, per aver condiviso suggerimenti e critiche, assumendosi la responsabilità delle proprie dichiarazioni e cercando di superare il proprio singolo punto di vista a favore di una visione collettiva più comprensiva.

Assago, 5 luglio 2017